SI PREPARA LA CONFERENZA PER I MINISTERI

Per sistemare la «Diaccia» rivivono di Enti locali

Uno studio globale sul problema sarà approntato da una commissione di tecnici

Il fascio di interessi che si accentra sul problema della bonifica e, in generale, sull'utilizzazione del padule castiglionese della «Diaccia» è stato l'argomento principale di due riunioni tenute rispettivamente presso l'assessorato alla campagna del Comune di Grosseto e presso l'Amministrazione Provinciale. Riunione interlocutoria la prima, con lo scopo principale di individuare e pesare i varii interessi; riunione ufficiale, ma ancora preparatoria, la seconda con il compito di raccogliere un'adeguata documentazione da sottoporre ai ministeri competenti, in previsione di un opportuno incontro collegiale. Diamo il resoconto della prima, seguendo fedelmente il «verbale» compilato ad uso dei partecipanti: l'assessore Raniero Amarugi;il sindaco di Castiglione della Pescaia Walter Vannucci con due assessori comunali; il sindacalista cigiellino Duilio Betti; Astolfo Moretti presidente dell'Alleanza Contadini; Mario Gabelli in rappresentanza del presidente dell'Amministrazione Provinciale; Ilio Bocci presidente della sezione provinciale cacciatori.

L'assessore Amarugi ha illustrato a grandi linee il problema che ha dato luogo a giustificate preoccupazioni degli enti e organizzazioni interessate. Amarugi ha ritenuto necessario, soprattutto dopo che è stato annunciato il prossimo inizio, finanziamento di uno dei tre lotti dei lavori di bonifica della zona, giungere alla redazione di uno studio che tenga conto delle osservazioni, preoccupazioni e esigenze manifestate e mettere quindi un apposito convegno.

Il sindaco Vannucci ha parlato degli interessi sorgenti di natura turistica, del suo Comune sul padule della «Diaccia». Comunicando tuttavia di essere pronto a convocare una riunione di pescatini di Castiglione della Pescaia per sentire il loro parere in merito al mantenimento del padule e dell'eventuale trasformazione in valle di pesca. Vannucci ha affermato anche di nutrire preoccupazioni per l'immissione nel canale San Leopoldo delle acque del Diversivo: una soluzione tecnica che potrebbe arrecare danni agli arenili di Marina e Castiglione della Pescaia.

Le rivendicazioni di cacciatori sono state illustrate da Ilio Bocchi brevemente: conservazione della «Diaccia» ai fini venatori.

Il sindacalista Betti ha fatto presente l'esistenza di una annosa rivendicazione contadina della zona per l'integrale bonifica del padule e la sua utilizzazione a terreno agrario: ma è evidente che l'evoluzione e anche la crisi dell'agricoltura locale e nazionale hanno sminuito l'importanza di questa impostazione.

Per l'amministrazione provinciale Mario Gabelli ha trattato soprattutto l'aspetto finanziario del problema: il costo della bonifica dovrebbe aggirarsi su un milione per ettaro (circa 2000 ettari; circa 2 miliardi di lire). Necessario quindi accertare in partenza l'economicità della spesa.

La riunione si è conclusa con l'impegno dell'assessorato alle campagne del Comune di Grosseto di interessare tecnici qualificati per la redazione di uno studio globale sul problema della bonifica del padule, comprensivo dei vari e contrastanti interessi messi in luce.

Sulla riunione tenuta presso la Amministrazione provinciale, lo ufficio stampa della Provincia ci ha passato il seguente comunicato:

«L'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Provinciale informa che il giorno 6 febbraio, presso la sede della Provincia, ha avuto luogo una riunione per l'esame della questione connessa con i progettati lavori di bonifica del padule castiglionese detto della «Diaccia».

Alla riunione hanno preso parte, oltre il presidente Perti, l'on Monticelli per l'E.P.T., il dr. Nepi per la Pro-Loco il dr. Costantini per l'Enal, il maestro, il prof. Guerrini per la «Società naturalistica grossetana», il sig. Moretti per il Comitato Provinciale della Caccia, il dott. Perotti per l'ENAL ed i sigg. Vitali, Bocchi, Magagnini e Arzilla per la Sezione Provinciale dei Cacciatori.

Nel corso della riunione, durante la quale sono state illustrate le conclusioni della stavolta ritornata precedentemente indetta in proposito dalla Sezione Provinciale dei Cacciatori, l'esame della questione si è allargato anche ad altri aspetti del problema ed i convenuti, unanimemente, dopo aver riaffermato la esigenza e l'interesse alla sua migliore soluzione, hanno deciso di rimettere una adeguata documentazione ai ministri per i Lavori Pubblici e per l'Agricoltura e Foreste e di avanzare una richiesta sollecita di incontro collegiale con gli stessi al fine di poter meglio illustrare loro le opinioni e gli orientamenti che localmente sono emersi intorno ai progetti di bonifica interessante il «padule» castiglionese».

Contributi agli assegnatari da parte del Comune per gli acquedotti rurali!

Il consigliere comunale d.c. Clemente Fiorilli, ha proposto la concessione di contributi integrativi a favore di piccoli proprietari, coltivatori diretti ed assegnatari che danno esecuzione acquedotti rurali, con le agevolazioni previste dal Piano Verde.

Il sindaco Pollini è stato invitato, con una interrogazione, a portare l'argomento all'esame del consiglio comunale, nella prossima seduta. Il consigliere Fiorilli ricorda inoltre che contributi analoghi sono stati deliberati a favore di coloro impegnati nella realizzazione di elettrodotti

Il consigliere Giovanni Lazzi sulla strada di Montorsaio

«Il consigliere socialdemocratico provinciale Giovanni Lazzi ha indirizzato al presidente della Provincia Mario Perti questa nota sulla «provincializzazione» della strada Montorsaio - Pietratonda - Paganico:

«Il sottoscritto consigliere socialdemocratico Giovanni Lazzi, facendo seguito alla nota trasmessale dai signori consiglieri on le Enea Piccinelli ed avvocato Umberto Gulina, riportata da il giornale «Il Telegrafo» in data 29 gennaio 1964, fa presente che la soluzione del problema di provincializzazione della strada Montorsaio - Pietratonda - Paganico, sarebbe incompleta, se non attuata fino al congiungimento della medesima con la strada provinciale del Tollero.

«Infatti, il tratto di strada sul quale vorrei richiamare la sua attenzione è quello che unisce la strada provinciale del Tollero con la miniera di Pietratondo, dove si svolge un notevole traffico per esigenze industriali, agricole, commerciali e residenziali.

«Tale tratto è giornalmente percorso da numerosi autotreni, autocarri, trattori e moto private (quest'ultime indispensabilmente usate da centinaia di persone tra operai, impiegati, studenti e contadinati, che si recano giornalmente al lavoro in miniera o nei boschi o nei campi o in varie altre attività nonchè un nucleo di popolazione di circa 150 unità che gravitano su Paganico per tutte le necessità quotidiane.

«Per quanto sopra esposto, chiedo caldamente sia posto in esame l'opportunità della provincializzazione di tutto il tratto di strada che collega Paganico a Pietratonda e Montorsaio. Il che risulterebbe urgenti necessità delle popolazioni interessate e necessità sentite da tempo per la inadeguata ed insufficiente rete stradale in proporzione all'importanza ed al progressivo sviluppo economico della zona.

«Resto a Sua disposizione per eventuali migliori chiarimenti che potesse occorrere e distintamente la saluto. Il consigliere provinciale Giovanni Lazzi».

Sfamani assemblea dell'ANPPIA

Presso la sede dell'Associazione autonoma assegnatari via Ricasoli 18, alle ore 10 di stamani si terrà l'assemblea generale della sezione locale dell'ANPPIA. Verrà discusso un importante ordine del giorno.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11.3 gradi, la minima di 2.3. Alle ore 8 era di 4.6 gradi. Il vento ha soffiato in direzione N. E. alla velocità di 12 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia dell'Ospedale via Oberdan telefono 22.168.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Tirli, Burlino e Vetulonia. Domani mercato a Sasso Ombrone.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116 Vigili del Fuoco 22.222 Polizia stradale 24.212 Pubblica Sicurezza 22.999 Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.27; Acquedotto (riparazione guasti) 22.8.8. Elettricità (riparaz. guasti) 22.69 e 22.07; Gas (emerg.) 22.111; piazza Duomo 22.476, piazza Socci 22.325; piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione FF. SS. 22.605.

TURNO DISTRIBUTORI

Effettueranno oggi il turno di riposo domenicale i distributori di carburanti della provincia inclusi nel gruppo «A».

SPETTACOLI

ASTRA: Un colosso della cinematografia italiana «I dieci gladiatori» con Brad Harris e Kirk Morris. Tecnicolor-scope.

INDUSTRI: «Omicron» - Un film diretto da Gregoretti tra i più interessanti dell'ultima mostra di Venezia, con Renato Salvatori.

MARRACCINI: Cary Grant e Audrey Hepburn nella brillantissima suspence «Sciarada». Grande successo. Vedere assolutamente dall'inizio.

MODERNO: Grandissimo successo di Doris Day e James Garner nella più divertente commedia dell'anno «Fammi posto tesoro». Tecnicolor-scope con Thelma Ritter e Chuck Connors.

ODEON: Il film di cui parla tutta Italia «La donna scimmia» con capolavoro di Marco Ferreri e Ugo Tognazzi e Annie Girardot. Vietato ai minori di 14 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

A MARGINE DEL CONVEGNO PROMOSSO DALL'ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO

Il parere della CCIA sul nostro scalo aereo

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, dal segretario generale della Camera di Commercio, dottor Luigi Minini:

«A seguito di alcuni rilievi espressi a carico della Camera di Commercio di Grosseto e Agricoltura dalla stampa cittadina in relazione al recente Convegno promosso dall'Ente Provinciale per il Turismo in favore della progettata sosta giornaliera a Grosseto degli aerei della linea Milano - Roma e viceversa durante il periodo dal 15 giugno al 30 settembre, si ritiene opportuno precisare:

1) La Camera di Commercio non poteva essere al riguardo altro che preconcetto poichè fin dal settembre 1963 l'Ente camerale, ignorando l'interessamento dell'Ente Provinciale per il Turismo, aveva prospettato allo stesso la possibilità di effettuare un collegamento aereo estivo di Grosseto con Milano e Roma.

2) La posizione del rappresentante della Camera alla riunione del 4 c. m. presso l'Ente Provinciale per il Turismo non era da quella diversa da quella dei rappresentanti degli altri Enti Pubblici. Non poteva infatti il medesimo aver ricevuto alcun mandato per impegnare a priori, sotto il profilo economico, l'Ente rappresentato, in quanto ogni decisione e di competenza del suddetto Ente. Non mancarono pur esse i presidenti, ma dell'Organo collegiale deliberante e cioè, nel caso della Camera di Commercio, della Giunta la quale è a sua volta vincolata, alla pari degli altri Enti Pubblici, nell'attuazione dei propri provvedimenti, dal visto di esecutorietà dell'organo tutorio (Ministero dell'Industria e del Commercio).

3) L'argomento concernente l'adesione a devolvere un contributo finanziario a favore dell'iniziativa, che dovrà per regolarità d'impegno di bilancio, essere naturalmente ben definito nella entità in occasione di prevedibili e necessari futuri incontri del Comitato, formerà, pertanto, oggetto di esame da parte della Giunta camerale, oltre che sotto il profilo finanziario, anche in relazione alle possibilità di bilancio».

(n. d. r.) - *Se tutto quanto la CCIA ha voluto precisare oggi, rifacendosi evidentemente ad una nota apparsa sul nostro giornale mercoledì scorso, fosse stato detto dal suo «osservatore» nella riunione, tenuta dall'Ente P.T. sull'aerostazione civile, sicuramente si sarebbe risparmiata la precisazione.*

Della quale, tuttavia, non entriamo a riconoscere l'opportunità — prendendone debitamente atto — visto che chiarisce compiutamente l'atteggiamento della CCIA in merito al problema ed entra anche nel merito preannunciando un «concreto» interesse e l'impegno di un contributo finanziario, che, naturalmente, se dovesse stabilire compiutamente alla funzione e al peso di un organismo primario del mecoscimento della struttura economica della provincia.

Leggere in 11a pagina:

Un pescherecciо di Porto S. Stefano affondato in Sardegna

tornare in Germania richiamato alle armi portando con se la famiglia che si era creato in Italia.

Dopo il primo conflitto mondiale ritornava ad Abbadia S. Salvatore iniziando nelle vicinanze l'escavazione della «farina fossile» e della sterra di Siena che si svilupperanno in tutte le zone dell'Amiata; infatti esistono tuttora, le cave Winkelmann a Piancastagnaio, al Bagnolo a Castiglioncello, ad Abbadia S. Salvatore. La società apriva legalmente la sua vita nel 1921 quando con assiduo lavoro e con tenacia, si costituiva una industria per lo sfruttamento delle sostanze fossili. In certi periodi ha dato lavoro ad oltre cento dipendenti rendendosi benemerito verso quelle popolazioni che oggi lo ricordano con sincera stima.

Ma le peripezie continuavano anche durante la seconda guerra mondiale che trova l'Industriale lavoratore a lottare contro i suoi stessi compatrioti accusato di ctupida attività antipermanica per cui più volte malbaldato dagli ufficiali delle SS e bastone dell'acquistato cittadinanza italiana e per ai suoi plurimi verso i paesani che si rivolgevano a lui pregandolo di intervenire contro le angherie dei nazisti;

CON UNA LETTERA A «IL TELEGRAFO» DELLA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

Sollecitata dai sindacati la riduzione dell'orario di apertura dei negozi

L'ufficio contratti e vertenze della Camera del Lavoro ci ha rimesso, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera che riprende l'argomento da noi trattato giovedì scorso relativo all'orario di 11 ore di lavoro nei negozi di generi alimentari.

Ecco la lettera:

«Abbiamo letto con interesse su "Il Telegrafo" di giovedì 6 febbraio, un articolo riguardante la regolamentazione dell'orario di lavoro dei negozi adibiti alla vendita dei «generi alimentari», una questione che da tempo è in esame da parte degli organismi rappresentanti i lavoratori e datori di lavoro. Sarebbe utile ed altresì interessante che sulla stampa locale si aprisse un dibattito al riguardo.

E' doveroso far notare, che le attuali 11 ore lavorative sono del tutto inopportune, sia perchè i clienti avrebbero abbastanza disposizione di tempo per l'acquisto dei generi alimentari anche se l'orario fosse inferiore ad 8 ore giornaliere (si tratta, semmai, di disporlo nei momenti più convenienti), ed anche perchè, i lavoratori dipendenti devono beneficiare, unitamente ad un miglior trattamento economico, di migliori condizioni di vita; cioè, meno ore lavorative, più tempo libero a disposizione.

Sin dal novembre 1963, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL-CISL-UIL) hanno presentato una lettera al Prefetto di Grosseto affinchè modifichi il decreto 1961 (decreto appunto che stabilisce l'orario a 11 ore giornaliere), con richiesta di stabilire detto orario a 8 ore giornaliere. Settimane orsono una delegazione composta da lavoratori dipendenti delle aziende commerciali e delle Cooperative di Consumo, hanno sollecitato la Prefettura, senza peraltro essere giunti, a tutt'oggi, ad alcuna conclusione.

Sappiamo che pure l'Associazione Provincie Commercianti sta elaborando delle proposte circa la riduzione dell'orario, quindi si spera che la cosa non vada a lungo.

E' bene comunque precisare, che il Contratto Collettivo Nazionale per la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti da aziende commerciali — stipulato in Roma il 28 giugno 1958 e divenuto «erga omnes» — prevede l'orario di lavoro a 8 ore giornaliere - e nel caso di necessità di prolungare l'apertura dei negozi, non si devono superare le 2 ore giornaliere e le 12 settimanali di straordinario.

Sarebbe quindi assurdo, che oggi, in cui si parla di «settimana corta», di «ripost settimanali di mezze giornate» alla settimana, si volesse continuare a tenere impiegati i dipendenti — ed anche gli stessi datori di lavoro — per oltre 11 ore lavorative al giorno, comprese naturalmente quelle cosiddette «ore di attesa», che a nostro avviso, se veramente sono di «attesa» per mancanza di clienti, tanto varrebbe che il negozio stia chiuso per qualche ora.

C'è un solo modo per evitare quelle difficoltà cui ha fatto riferimento «Il Telegrafo» (ore straordinarie non pagate o particolare, e cioè: la regolamentazione di un orario giornaliero che elimini, se non immediatamente ma comunque a breve scadenza, il lavoro straordinario; chiusura dei negozi di mezza giornata alla settimana e, non meno importante, una retribuzione adeguata al costo della vita ed al maggiore sforzo fisico e mentale

Vogliamo sperare che questo gravoso disagio dei lavoratori delle aziende commerciali (tranne alimentari in particolare) domato all'eccessivo orario di lavoro, sia presto eliminato.

Le cause in Pretura

Antonio Calabrò, 43 anni, domiciliato a Rossano (Cosenza) irreperibile, è stato condannato in pretura ad un anno di reclusione per insolvenza fraudolenta ai danni dell'Hotel «Torino». Il Calabrò soggiorno per cinque giorni nell'albergo allontanandosi poi negli ultimi giorni della prima scorso senza saldare il conto. Dichiarato nella sentenza definitiva di rilascio (ma non ancora di recidivo specifico), al termine della pena egli verrà espiato per due anni in colonia con obbligo di lavoro. Difensore d'ufficio l'avv. De Luca.

* * *

Il pretore dr. Nugnes ha dichiarato estinto per amnistia il reato, di una ammenda di sei mila lire a carico di Gino Trombosi (2 anni domiciliato a Carrara, citato a giudizio per aver lasciato un rimorchio in luogo vietato al transito e alla sosta di carri e autocarri.

* * *

Giuseppe Sabatini, 59 anni, da Vetulonia, è stato assolto dal pretore davanti al quale è comparso per porto abusivo di fucile da caccia.

E' uscito «Socialismo» periodico del PSDI

E' uscito ieri mattina il primo numero di «Socialismo» periodico della Federazione Provinciale del PSDI di Grosseto.

Direttore del nuovo foglio politico è l'avv. Tullio Beccini, segretario provinciale del PSDI e redattore Antonio Cangelosi.

A fuoco a Fiumara sterpi e cespugli

I vigili del fuoco di Grosseto sono intervenuti ieri a Fiumara ove, ai margini di una zona di pineta, si era avuto fuoco in appezzamento di terreno cespugliosi.

Le fiamme sono state subito domate. Limitatissimi i danni.

Identificati ad Arcidosso gli autori di un furto

I carabinieri della Squadra Giudiziaria di Arcidosso hanno identificato gli autori del furto di semilla lire compiuto qualche tempo fa ai danni di Angelino Lorini.

Il borseggio si verificò nella scuola INAPLI del paese, durante un movimento di pausa delle lezioni del corso per elettricisti.

Gli autori, nel confessi, sono G. I. di 17 anni, C. G. di 16 anni e R. M. di 17 anni.

I primi due hanno dichiarato di avere preso da uno scaffale della scuola anche 14 album da disegno.

Si usiona un operaio durante il lavoro

Silio Furni di 51 anni, meccanico, abitante a Semproniano, si è prodotto ustioni di terzo grado alla mano destra durante una saldatura.

Ricoverato all'ospedale di Castiglioncello il Furni è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Casteldelpiano

Un manifesto del PSI sulla perlizenza delle cariche

La sezione del PSI di Casteldelpiano ha fatto affiggere un manifesto con il quale si preannuncia una offensiva socialista contro il sindaco Vasco Badini, il quale, come è noto, ha aderito al PSIUP.

I socialisti sostengono che, in base agli accordi interpartitici la carica di sindaco nel centro amiatino era di spettanza del loro partito e pertanto postulano le dimissioni di Badini.

Rimpianto per la scomparsa dell'industriale Winkelmann

Un nostro insigne benefattore si è spento alla veneranda età di 89 anni: tutto il paese ma specialmente i vecchi lo ricorda-

FULMINEA OPERAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Teneva un'accurata documentazione un truffatore arrestato ieri notte

Nel suo portafogli è stato rinvenuto un ritaglio del nostro giornale che parlava delle sue abili malefatte - L'uomo è stato bloccato dai militi della Benemerita mentre si era recato in via Saffi a far visita alla moglie dalla quale vive separato - Preannunciati altri imminenti arresti

I carabinieri hanno proceduto la questura nell'arresto ieri notte di un noto truffatore ricercato da giovedì scorso su mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Grosseto.

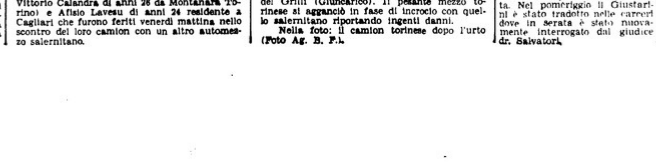
L'operazione è stata portata a termine dal maresciallo Palmieri verso la mezzanotte. Con lui erano il maresciallo Maggio ed il carabiniere Burzi della squadra giudiziaria. La persona tratta in arresto è Maurino Giustarini, 34 anni, con domicilio in via San Martino 42 dove risiede la moglie Jenny Pollini, anchessa di 34 anni, dalla quale vive separato.

Il Giustarini era ricercato per numerosi reati tra i quali figurano la truffa continuata aggravata, emissione di assegni a vuoto, scattiusolo di persona e falso in assegni. Non si può ancora sapere la consistenza delle truffe poste a compimento dal Giustarini. Le indagini sono tuttora in corso. L'intera operazione, che ha portato all'arresto dell'altra notte, per quello che traspare dai movimenti degli inquirenti, prelude a sviluppi maggiori che dovrebbero sfociare in altri arresti nel giro di pochi giorni. L'arresto del Giustarini è avvenuto nell'abitazione di via San Martino. Venerdì sera egli era stato veduto dal maresciallo Palmieri e dalla pattuglia in servizio, a bordo di una fiammante «Spyder 1200» dirigersi verso via Saffi. Dopo la separazione dalla moglie il Giustarini raramente metteva piede in città. Giovedì scorso contro di lui il sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Livio Salvatori, aveva spiccato ordine di cattura che doveva essere eseguito dalla polizia. L'avvistamento del ricercato da parte dei carabinieri ha però abbreviato i tempi. La sua auto veniva più tardi rintracciata ferma in via Saffi. I carabinieri, messa la «spider» sotto sorveglianza, hanno capito che l'uomo non poteva essersi recato che presso la moglie. Così hanno bussato in piena notte alla casa di via San Martino. E' venuta ad aprire la signora Pollini. La donna rispondeva ai militi di non avere nessuno in casa, ma un colpo di tosse ha tradito il Giustarini. Da parte della moglie non c'è stata alcuna pilla insistenza a lasciare libero il passo. Il maresciallo Palmieri e gli suoi uomini, «Sapevo che un giorno o l'altro mi sarebbe capitato», ha detto. Il Giustarini, ancora a terra, al momento del suo fermo. Nella casserma di via Ferrucci, l'uomo è stato sottoposto ad un breve interrogatorio e, quindi, tradotto nella camera di sicurezza della Questura, dove gli è stato notificato ufficialmente il mandato di cattura. Sulle circostanze delle sue ammissioni, alle truffe e agli altri reati contestati sul mandato di cattura, niente e trapela. Il Giustarini appare tranquillo e quasi rassegnato. Ha dichiarato, fra l'altro, di non avere rivelato il taglio della notizia apparsa sul nostro giornale l'11 dicembre scorso, su una truffa di due milioni e mezzo commessa a Trevale «Montelli» a danni di otto agricoltori. Allora, come in altre occasioni, il Giustarini (che si era fatto passare per altra persona) non avrebbe eseguito da solo. Tre altri individui sono indiziati, ma i quali non dovrebbero tardare i mandati di cattura.

Il campo di azione del Giustarini e dei suoi eventuali complici oltre che a Grosseto, si allargava in numerose località della provincia e zone della regione. Pare che dal sia stata contestata anche l'accusa di appropriazione indebita. Si rivolgeva particolarmente ad agricoltori e commercianti fingendosi acquirente di bestiame. Rilasciava piccole caparre, trattava, acquistava, fidiuda, definendo immaginabilmente l'affare con pochi giorni e vuole A Montierì, per esempio, si faceva passare per certo Mario Lupini, abitante a Pitigliano, persona realmente esistente. Si sa che recentemente aveva raggirato con un assegno «fasullo» di 384 mila lire certo Varis Raffaele di Grosseto, dal quale aveva acquistato del bestiame. Le denuncie a suo carico sono più volte all'autorità giudiziaria da molte località per decine di milioni. Le indagini, come abbiamo detto, fanno pensare ad altri sbocchi e ad altri fermi e arresti. Ad interpretare certe affermazioni sembra che una vera e propria «gang» della truffa, alla per essere sgominata. Nel pomeriggio il Giustarini è stato tradotto nelle carceri dove in serata è stato nuovamente interrogato dal giudice dr. Salvatori.

Maurino Giustarini

Groviglio dopo un agganciamento



Sono migliorate le condizioni degli autisti Vittorio Calandra di anni 26 da Montanara Torino e Afisio Lavesi di anni 24 residente a Cagliari che furono feriti venerdì mattina nello scontro dei loro camion con un altro automezzo salernitano.

L'incidente avvenne sull'Aurelia nei pressi del Grilli (Giuncarico). Il pesante mezzo torinese si agganciò in fase di incrocio con quello salernitano riportando ingenti danni.

Nella foto: il camion torinese dopo l'urto (Foto Ag. B. P.).

TERMOSIFONE AUTONOMO
problema risolto

Il termosifone autonomo funzionante a carbone, usa una quantità tale di fastidiosi problemi di spazio, pulizia, di fatica, ecc., per cui si rende indispensabile la necessità di trovare una soluzione pratica che elimini tali inconvenienti.

E' necessario però sapere scegliere un sistema il quale eliminando i noti fastidi non venga a crearne degli altri anor meno desiderabili e benissimo che il costo di esercizio non superi quello del carbone.

Finalmente è stato introdotto anche in Italia il noto bruciatore «CULLERIO» automatico termostatico COMPLETAMENTE SENZA RUMORE perchè senza motore, non richiede manutenzioni perchè privo di spruzzatori e di qualsiasi complicazione elettronica.

Funziona con ESSO SPLENDOR combustibile inodoro che non sporca (non è nafta), arde con fiamma carburata azzurra di alto potere calorifico che rende la spesa di esercizio estremamente bassa.

CULLERIO è finalmente il bruciatore adatto per uso domestico.

Completo assortimento di CALDAIE con bruciatori OLFERNO. GENERATORI DI ARIA CALDA. Consulta nuova nel campo del riscaldamento di case, ville, cottages, ecc.

Concessionaria per l'Italia Ditta BACHMANN - Via dell'Archetto 27-a - ROMA.

A LIVORNO: Ditta Malloggi, via Goldoni 68.

A PISA: Agrindustria Toscana, Via Renato Fucini 5-a.

A GROSSETO: Degli Esposti & Galli, Via G. Oberdan 22-a.

VENDESI
in MARINA DI GROSSETO

bella posizione, anche per ampliamento albergo, bella villa con oltre

duemila metri
terreno pieno

Rivolgersi GROSSETO - Telefono 22.131.

VOLKSWAGEN 1200
L. 895.000 I. G. E. compresa
C. A. V., Grosseto
Viale Telamonio, 40 Tel. 26291

FIAT
Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
NUOVO USATO
Via Aurelia Nord, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

Non inciderà sui servizi lo sciopero delle autolinee

Lo sciopero delle autolinee, proclamato su scala nazionale per oggi fino a martedì, non comprenderà i servizi urbani e i collegamenti con i maggiori centri della provincia. Le Società Lazzi e RAMA sono dette in grado di assicurare pressochè la totalità dei servizi, sopprimendo casomai — qualche «corsa» da e per Marina di Grosseto: le eventuali variazioni, comunque, saranno comunicate oggi.

Anche la SIAT assicurerà con ogni probabilità l'orario normale dei suoi servizi per Pitigliano e Sorano dalla stazione della Maremma-sud.

SI PROIETTA «LA CITTADELLA» DI CRONIN

Stasera in televisione i minatori di Gavorrano

I minatori di Gavorrano, a partire da stasera, appariranno sugli schermi della TV ne «La Cittadella», il romanzo di J.A. Cronin, diretto e sceneggiato da Anton Giulio Majano che ne è anche il regista.

La trasmissione che prende il via alle 21,05 sul Programma Nazionale, si articolerà in altre sette puntate che andranno in onda domenica 9, 16, 23 febbraio e domenica 1, 8 e 15 marzo alla stessa ora.

Nel ruolo del protagonista, il giovane medico Andrew Manson che, appena laureato comincia ad esercitare la sua professione in un paese del Galles abitato da minatori, sarà Alberto Lupo. Gli sarà accanto nelle vesti della giovane e dolce moglie Cristina, Anna Maria Guarnieri.

Una parte importante è sostenuta da Eleonora Rossi Drago che compare nel teleromanzo nel periodo in cui il giovane medico fatto segno ad ingiuste accuse, si trasferisce a Londra dove la possibilità di farsi guadagni ed il cattivo esempio di altri colleghi gli faranno perdere il suo carattere di onesto idealista.

Altri interpreti: Lida Ferro, Milla Sannoner, Nando Gazzolo, Franco Volpi, Franco Ghiachetti, Aldo Silvani, Carlo Hintermann, Dario Dolci, Luigi Pavese, Otello Toso, Adolfo Geri e la piccola Loretta Goggi.

Nella foto: Due dei principali interpreti: Alberto Lupo (a sinistra) e Adolfo Geri.

Porto S. Stefano

Eliminatoria commuale per la «Leva campestre»

Oggi domenica nove febbraio, presso l'ex stazione ferroviaria, prende il «via» l'eliminatoria comunale per il primo trofeo «Leva provinciale» di corsa campestre.

Si prevede un nutrito numero di partecipanti di ambedue le squadre locali: il circolo «C. Lorefredo» e il gruppo «Libertas». Le gare saranno dirette da un dirigente dell'Atletica Grossetana coadiuvato da dirigenti locali.

Fanno spicco fra il circolo «C. Lorfredo» Gillio Giovanni, Mo Bellerano; fra la «Libertas»: Adriano Panciulli, Luciano Milano, Gianfranco Landini e i fratelli Tosi.

Gli atleti si divideranno in tre categorie: seniores, juniores e allievi.

Sono previsti premi per tutti i convenuti.

Santa Fiora

Il carnevale dei bambini ne'le scuole elementari

In occasione dei giovedì grasso, nelle scuole elementari di via Roma in Santa Fiora ad ore 10,30 alla presenza del sig. Sindaco Mario Tuoni, direttore didattico del Circolo, del presidente e del segretario del direttivo del Patronato scolastico e dei familiari degli alunni i bambini delle elementari guidati dalle loro insegnanti tennero un trattenimento con recite, canti e danze, che riuscirono veramente meravigliosi. I bambini mascherati rappresentarono le maschere di tutte le regioni d'Italia e non mancarono i «cow boys» e le «fatine».

Un elogio ai bambini che seppero così disimpegnare la loro parti, ma più che ma l'elogio più grande alle loro brave insegnanti per la pazienza avuta nella preparazione di questi bambini per l'ottima riuscita.

Stabilito il turno dei negozi per oggi

Si fa presente che il turno dei negozi per oggi sarà il seguente:

GENERI ALIMENTARI — Nuti Guido, piazza Garibaldi.

MACELLERIA — Pierallini Lia, piazza Garibaldi.

TABACCHERIA — Ciaffarafà Enrichetta, via Garibaldi.

DISTRIBUTORE DI BENZINA — De Santis Vittorio, via della Roccacela.

La FARMACIA — Rimarrà aperta fino alle ore 13.

LE LATTERIE — Osserveranno l'orario normale della prima mattina e del tardo pomeriggio.

I FORNI — Rimarranno aperti fino alle ore 13.

Tutti gli altri negozi, di abbigliamento, ferramecia, cartoli-erie ecc., rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Paganico

Un incrocio pericoloso

Riceviamo:

Da qualche anno richiamiamo l'attenzione delle autorità comunali sulla pericolosità dell'incrocio di corso Fagarè - piazza della Vittoria - via Messina, privo di segnali stradali. Se non ci fossero quasi sempre alcune persone che, occasionalmente, sono presso questo incrocio non passerebbe un solo giorno senza incidenti. Collisioni anche violente sono accadute più di una volta, ma nessuna autorità è mai intervenuta. Chiediamo, per la ennesima volta, prima che avvengano incidenti di grave entità di provvedere alla segnaletica di legge L'importanza di questa strada statale Siena - Grosseto (e la pericolosità che ne deriva perché si snoda, proprio nel mezzo del paese) è nota a tutti. Tutti vedono che il traffico è eccessivo, sia di giorno che notte, che le macchine transitano ad andatura sostenuta e si domanda: «Cosa deve accadere perché il Comune provveda ai dovuti segnali in questo incrociotta.

Cronaca di Follonica

Animate discussioni fra i cittadini sulla questione dei «Campi a Mare»

Nell'ultimo consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, urgente, tra l'altro, discussa ed approvata dalla maggioranza la convenzione da stipularsi tra il proprietario del terreno denominato «Campi a mare», ed il Comune di Follonica.

Gli echi della discussione, a distanza di giorni, non si è placata ed in specie da parte dei partiti della minoranza si continua a trattare la questione nonostante la dichiarazione comune, dopo l'avvenuta approvazione della maggioranza social-comunista, sia procedendo al perfezionamento degli atti della convenzione suddetta.

Ma le discussioni non si sono limitate nelle sedi dei partiti politici, ma ne udiamo gli strascichi anche in vari locali pubblici.

Quale delle due parti di sostenitori pro o contro la decisione comunale per i «campi a mare» si trova nella ragione? E tra i politici hanno ragione i socialcomunisti oppure democristiani e repubblicani gli uni favorevoli, gli altri contrari?

A dir la verità, non è facile stabilire un preciso «verdetto» ma, spiegando ai nostri lettori, i due punti di vista, lasciamo poi a ciascuno di giudicare come meglio crede e «cucinarsi» quei «Campi a Mare» secondo il proprio pensiero.

La posizione della maggioranza social-comunista è questa. Il terreno di proprietà Bicocchi, ai limiti della via Santini, nella parte nord dell'abitato, non dovrà essere espropriato in quanto la famiglia Bicocchi si è impegnata, con un bellissimo progetto, di costruire sull'ettaro e mezzo del «Campi a Mare» così ha preso il nome dello terreno) delle moderne abitazioni, contornate da giardini per il quale compiesso, diciamo pure residenziale, i costruttori si impegnano a proprie spese, agli impianti di energia elettrica, fognature, acquedotto, strade e quanto altro occorrente per il funzionamento totale del complesso. Quindi, sfruttando gli ambienti dello loro insediamento, nessuna spesa per il Comune per un'opera che aumenterà di costruzioni il nostro centro urbano e nel contempo ne abbellirà notevolmente la zona.

Ed ecco l'altra «campana» quella dei democristiani e repubblicani. Il terreno dovrebbe venire senz'altro espropriato in sede alla legge 167 per dar modo all'amministrazione comunale di edificarvi delle case popolari affidando il tutto a cooperative di lavoratori nelle quali vivono ancora in ambienti poco igienici e malsani, alcuni dei quali proprio in prossimità della zona in questione dei «Campi a Mare». Il Comune così facendo, essi affermano, non fa un passo a favore del ceto operaio ma permette al proprietario di compiere un'opera di sfruttamento in quanto a costruzioni ultimate queste avranno tali prezzi che solo gli abbienti potranno trovarne giovamento. È che i prezzi sia degli appartamenti, sia delle nuove case, raggiungeranno cifre elevatissime e dimostrato dal fatto che i proprietari del terreno vorranno sribborsarsi» anche di tutte le non indifferenti spese cui andranno incontro per gli impianti elettrici, fognature, strade, marciapiedi, acquedotto ecc., impegnati a sobbarcarsi nei confronti del Comune.

Queste, in breve, il «succo» dei due punti di vista. Le discussioni vertono su questi due punti. Chi ha ragione? Per certi aspetti sembra che la ragione possano averla entrambi ma... e qui ci fermiamo perché ogni lettore ne tragga un proprio convincimento.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77

Paurosa carambola in piazza Sivieri

Un violento scontro tra due automezzi è avvenuto all'incrocio tra la via Roma e il viale Colombo e ha coinvolto anche altre due auto e tre biciclette: fortunatamente non ha causato gravi danni alle persone.

Circa alle 21 una «Giulietta Sprint» targata GR 29360 guidata dal proprietario sig. Nicodemo Signori, abitante in viale Matteotti, proveniva da via Roma, in direzione del mare; giunta al pericoloso incrocio con viale Colombo, si scontrava con il camioncino Thames Freighter targato LI 58046 condotto dal prescivendolo signor Umberto Maria, abitante a Livorno, via Pisa, 1867.

Mentre la «Giulietta» restava immobilizzata nella sede stradale, il Mazza, che riportava una leggera ferita alla testa, perdeva il controllo del camioncino che seguitava nella sua corsa per altri 25 metri salendo sul marciapiede lungo il bar Impero, e dopo aver travolto tre biciclette, investiva una Fiat 500 D targata GR 27101 di proprietà di un operaio di Scarlino mandandola a sbattere contro una l'ancia Flavia, pure parcheggiata, targata GR 26616 di proprietà del signor Gino Nisti da Follonica.

Naturalmente la 500 D, incastrata tra i due automezzi aveva la peggio ma anche la Lancia Flavia veniva danneggiata seriamente nella parte anteriore.

Le tre biciclette, rese inservibili, erano di proprietà dei concittadini Otello Bucci, Alfio Fagolini e Gualtiero Stefanini, che in quel momento si trovavano nell'interno del bar Impero.

Fortuna ha voluto che al momento dell'incidente, nessuna persona si trovasse nel prato del bar Impero, sul cui marciapiede l'usano sostare spesso gruppetti di persone in conversazione.

Per tale investimento, oltre al livornese Umberto Mazza anche il conducente della «Giulietta Sprint» sig. Nicodemo Signori ha dovuto ricorrere alle cure del medico per una ferita alla nuca. Contusioni riportava un altro passeggero della «Giulietta» che sedeva accanto al guidatore.

Nella foto: una scena dell'incidente. (Foto Nannini)

Oggi a Alberese l'Avanti Tirli

La squadretta del G. S. Avanti Tirli, dopo aver collezionato una serie di brillanti vittorie contro le formazioni dei paesi vicini, va alla ricerca di un risultato più significativo.

Oggi scenderà sul campo dell'Alberese per incontrare la compagine locale. La partita avrà l'inizio alle ore 14,30.

Da Castiglione della Pescaia

Rinnovate in assemblea le cariche alla Pro Loco

I soci dell'Associazione Pro Loco di Castiglione della Pescaia si sono riuniti l'altra sera per l'annuale assemblea generale che, in questa occasione, riveste particolare interesse. Infatti, insieme alla relazione morale e finanziaria era all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali, per il triennio 1964-1966. Al termine delle votazioni, alle quali hanno partecipato 96 dei 128 iscritti, sono stati eletti Maurillo Fusi, Ajmo Maggiorani, Carlo Carducci, Bruno Monaca, Francesco Pestellini, Niccolò Puccinelli, Alfio Andrei, Gualtiero Galardini, Angiolo Mascherini, Arnaldo Bondi. È stato così, riconfermato il consiglio uscente al quale sono stati affiancati, aumentando il numero dei consiglieri, quattro nuovi elementi che dovrebbero ulteriormente potenziare l'attività della locale Pro Loco.

Che cosa in effetti ha fatto la Pro Loco nell'ultimo triennio? In quello di cui si relaziona il presidente uscente Monaca? La cura principale è stata quella di organizzare un ufficio informazioni efficiente, in modo da rispondere alle esigenze dei numerosissimi turisti che lì via via transitano e sostano, ed organizzare alcune manifestazioni folkloristiche che, se in un primo tempo (quando ancora Castiglione non era stata toccata dalla benefica mano del turismo) avevano lo scopo di attirare le persone a Castiglione, in un secondo tempo sono servite per allietare alcune ore ai turisti presenti.

Così ai tradizionali festeggiamenti «cuccagna a mare, tiro dell'oca, Palio Marinaro, fuochi artificiali, bande caratteristiche e sfilate allegoriche» si sono aggiunti nuovi giochi di società: alias nell'ultimo triennio si è assistito alla morte del Palio Marinaro (non effettuato nel 1962 e 1963), a quella della «cuccagna», del tiro all'oca, della sfilata allegorica ed a soprassviusta solamente l'usanza di chiamare una banda caratteristica che desse al villeggiante un concerto (l'anno scorso, se non andiamo errati, si chiamò la «Rofola»), di fare uno spettacolo pirotecnico, riuscito sempre ottimamente, una «caccincotta» e altri giochi di contorno come una gimkana motonautica e una caccia al tesoro automobilistica. Dato per scontato che il «Palio Marinaro» non potrà risorgere, che troppe sono le difficoltà, non solo finanziarie ma soprattutto funzionali, il comitato direttivo è stato eletto in questa assemblea dovrà, e questa l'opinione generale, trovare nuove formule di spettacolo e di attrazione che mettano a Castiglione della Pescaia nella condizione di godere di un più lungo periodo di soggiorno per i turisti.

Infatti d'ora in avanti non c'è più il problema di attirare il turista nella stagione estiva (e le cifre citate dal presidente Monaca sono eloquenti: circa 50 mila presenze nel 1961 e circa 150 mila nel 1963), ma di attirarlo per un periodo il più lungo possibile dell'anno e, per interessarlo maggiormente, è essenziale creare delle manifestazioni che costituiscano un sicuro richiamo, lasciando al pubblico presente, quelle manifestazioni richiedono ingenti spese: caso mai richiedono gran perdita di tempo e volontà di farne e a questo i numerosi soci della Pro Loco hanno chiamato gli eletti.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Biancorossi in trasferta a Siena accompagnati da numerosi tifosi

Sostenuto da un numeroso gruppo di sportivi a Grosseto «ricaricato» dall'avvento del nuovo allenatore, giocherà oggi la sua ventunesima di campionato alle ore 15 (nuovo orario stagionale) a Siena.

Sul morale dei bianco-rossi non c'è alcun dubbio, quando alla barca che fa acqua si cambia il timoniere gli atleti cercano sempre di rendere al massimo per ingraziarsi prima di tutto la fiducia e guadagnarsi la stima per non correre il rischio di essere messi in disparte in quattro e quattro.

Sulle condizioni fisiche dei giocatori invece c'è ancora molto buio pesto. Non si sa di tutti i dati, tanto che non ci sarebbe davvero da rimanere sorpresi se fin da oggi Alberto Pinotti fosse costretto a fare un po' di lavoro ai giovani. Ben otto titolari in fatti nell'allenamento di mercoledì hanno lamentato acciacchi e indisposizioni varie. Un po' troppi, per la verità, c'è ora da domandarsi come i medesimi abbiano potuto ridursi in questi ultimi tempi in simili precarie condizioni. Per certi dolori ci vuole più riposo e non allenamenti di serie, specialmente quando i giocatori, essendo giunti oltre la metà del campionato possono permettere in fiato senza appesantirsi troppo nei movimenti con una attività preparatoria quasi limitata. Comunque ora c'è da pensare all'odierna partita ed alla sua grande importanza per il Grosseto alla continua ricerca di punti per la sua precaria classifica. Giusiani e Natali non saranno in campo e la cosa è certissima. Il primo ha uno stiramento trascurato e doloro all'inguine; il secondo si dice sia fuori forma e per di più soffre anch'egli di uno stiramento. Precicupanti sono anche le condizioni di Nardi, ma l'allenatore spera di averlo a sua disposizione per l'odierno incontro al Rastrello. Lo scheramento del Grosseto sarà comunque, di questo stato fisico dei suoi atleti si quali si potrebbe aggiungere anche Bulzia che non è affatto in buone condizioni di salute. Ma le variazioni e lo schema di gioco sono innovazioni del nuovo timoniere. Per questo fra i terzini avremo a sinistra il ritorno del giovane Giannini, mentre nella mediana vi saranno con compiti ben definiti e diversi Morandi, Nardi e Palazzoli. Inutile ci sembra stare qui a spiegare la tattica che intende adottare l'allenatore.

Fra poco ce ne renderemo conto sul terreno dei bianco-rossi con la speranza che essa sia azzeccata in pieno. S'intende che tutto dovrà essere fatto in dipendenza al rendimento dei giocatori ed al lavoro che saprà svolgere l'attacco che è praticamente e forzatamente quello solito, in quanto per il nuovo acquisto Marano tutto si è dovuto rimandare a domani.

Impossibile in una partita di questo genere fra squadre così vicine fare dei pronostici, anche perché sarà ben difficile che Pommel in meno di una settimana abbia cambiato completamente volto alla squadra, anche se il risultato positivo è oggi una necessità immediata, tutti debbono avere ora la pazienza di attendere e sentire nel tempo stesso tanta fiducia per l'opera del nuovo allenatore.

Queste le probabili formazioni:

GROSSETO: Di Mascio, Tresoldi, Giannini, Morandi, Nardi, Palazzoli, Falchi, Dominici, Zeffilini, Cignani, Zerlin (Mascherini).

SIENA: Bastiani, Betelli, Armellini, Mazzei, Monguzzi, Baldi, Bravi, Ilumignani, Compagno, Baldi, Mainardi.

Interessanti incontri sui campi minori

La giornata calcistica odierna, pur considerando che il Grosseto è impegnato nella dura trasferta di Siena, si profila abbastanza interessante in quanto nei campionati minori sono in programma incontri di non poco interesse. Infatti dopo alcune settimane di interruzione, effettuate per dar modo di recuperare diverse partite, il cui svolgimento era stato impedito dal maltempo, il campionato dilettanti di prima e seconda categoria riprende oggi il suo regolare cammino.

Le squadre giunte così a metà della loro fatica, stanno per iniziare la seconda fase del torneo, cioè quella più impegnativa, poiché da questo momento ogni partita avrà un peso determinante sia per le formazioni che mirano al primato, sia per quelle che lottano per la salvezza.

Nella prima categoria la partita che senza dubbio polarizza maggiormente le attenzioni della giornata è Castiglionese-Orbetello. L'importanza di questo incontro è per entrambe le contendenti veramente grande: per la prima, soltanto la vittoriosa campagnatrice. Rossobiu e bianco-celesti hanno portato sa Pergine un ottimo pareggio e attuata piazzandosi rispettivamente al secondo e terzo posto in classifica. Entrambe hanno iniziato il cammino fatto potrebbero verremente costituire la loro carta nuccia per la capolista. Ponsacco nella corsa verso la quarta serie. Tutte difficili prove che perciò che sia gli uomini di Marini che quelli di Daneal faranno di tutto per conquistare la vittoria che, al di sopra di ogni soddisfazione di campanile, raccchiude tutte le speranze per le loro ambizioni future. Per la Massetana, ospite del Cascina, il compito non si presenta certamente dei più facili. Anche se i mobilieri non sembrano formare quest'anno una squadra veramente «irresistibile, la formazione di Brotini sarà costretta ad impegnarsi a fondo per strappare un risultato positivo.

Nella seconda categoria la giornata sembra essere piuttosto tranquilla non essendoci per le squadre di casa nostra eccessive difficoltà di classifica ed offrendo il calendario incontri di non molto interesse. Baligrano, Arbolia e Gavorrano giocano in casa rispettivamente contro Collelungo, Don Bosco e Pontenuovo Solvay. Nella Lega giovanile, infine con le tre partite odierne (recupero della quinta giornata) calerà il sipario sul campionato che vedrà protagonisti ancora la squadra vincitrice del medesimo.

Massa Marittima

La Masselana in trasferta contro la Virtus Cascina

L'inizio del girone di ritorno trova la Masselana impegnata in una trasferta di tutto rispetto che li vede impegnati contro quel Cascina che si presenta come la squadra del cuore. Non vi furono in seguito clamorose delusioni, ma quella gara rappresentò certamente il meglio del repertorio biancamaranto. Poi vennero le ultime prove di Cecina, S. Romano, Fucecchio e, tra le più recenti, quella con il Portoferraio che ebbe nei redivivo Zini il mattatore della giornata, nel reparto difensivo dimostra sicurezza e l'attacco sembra aver ritrovato la sua proficità.

Resta difficile comunque, dalla scorta di un rendimento così vario tratte delle attendibili conclusioni. Il Virtus Cascina pur essendo ormai l'ombra della brillante squadra che conoscemmo nelle stagioni passate, e pur tuttavia una formazione che conserva di un certo rilievo. Un risultato positivo sarebbe perciò una bella impresa per i ragazzi di Benini. Questi i convocati: Viggiani, Fratti, Massai, Grondelli, Cucci, Amoruso, Monti, Bianchi, Dirocco, Filippi, Bui, Zini, Muolo e Tafi.

Al parco di Poggio la leva di corsa campestre

Alle ore 9,30 al campo di Poggio avrà luogo la Prima Leva di corsa campestre con le gare di 1200 metri riservata agli allievi (nati 1948-49-50) e di 2500 metri riservata agli juniores (nati '45 - '46 - '47).

La partecipazione alla gara, indetta dal Comitato di atletica Gregera, recentemente costituito, si è libera a tutti i giovani residenti nel comune o nei centri vicini, anche se non tesserati alla FIDAL e alle altre società sportive giovanili riconosciute dal C. O. N. I. Per i non classificati saranno consegnate medaglie di artistico conio.

I primi cinque classificati della categoria allievi ed i primi cinque classificati della categoria juniores, avranno diritto di partecipare alla successiva fase provinciale in rappresentanza del comune di Massa Marittima che avrà luogo a Grosseto il 16.2.64, presso l'Ippodromo del Cassione. Tutti coloro che desiderano partecipare possono prendere contatto con gli insegnanti di educazione fisica Valgattarri, Rotolani e Manganelli.

Ecco gli iscritti alle gare fino ad oggi.

Metri 2500: Braccini, Podesta, Bigoni, Bertini, Rapi, Vieldiguerra, Avanzati, Cellini.

Metri 1200: Berti, Mancioli, Bilocchi, Mezzani, Bianchi, Turracchi, Lucheti, Baldi, Marchionni, Orlandini, Gucci, Tomini, Lombardini, Macli, Daddi, Calamassi, Beneventi, Spadini, Cini, Maletta, Quintavalle, Salvadori, Tessari, Petri, Frequenti, Marchioni C., Vannini, Bindi, Biondi, Muti, Soldani, Taddei, Tiberio, Brandi, Pepi, Baldi, Pistolesi, Spinelli, Granchi, Ruggeri, Ferrari, Nicoletti, Rossetti, Quagliacone, Margini, Caramelli, Ferri.

I lagunari impegnati nel derby maremmano

Dopo tre settimane di sosta riprende oggi il campionato di Promozione. In questa prima giornata del girone di ritorno l'incontro di maggior interesse sarà senza dubbio quello che vedrà opposti Castiglione della Pescaia ed Orbetello, rispettivamente secondi e terzi in classifica, divisi da un solo punto nel tradizionale «derby» maremmano.

Inutile dire che il compito che attende i lagunari è estremamente difficile: il Castiglione è molto forte e sa far valere in maniera determinante il fattore campo. Nella partita odierna nelle due successive trasferte di Fucecchio e Massa Marittima, l'Orbetello gioca tutte le residue speranze di rimanere in corsa per le primissime posizioni: un risultato positivo a Castiglione riporterebbe serenità e fiducia tra i giocatori dopo le ultime deludenti prestazioni fornite in trasferta.

Questo «derby» è atteso con molta ansia dagli sportivi locali. Il proprio perché da questa gara potranno essere tratte precise indicazioni sul reale valore della squadra, che nelle ultime prestazioni aveva accusato un notevole calo di rendimento. Ci auguriamo che questo «stop» momentaneo di ripresa abbiano permesso all'allenatore Danesi di riportare i giocatori alla forma migliore, onde affrontare nelle condizioni fisiche e morali più consone la difficile prova che li attendono. Ci sembra inoltre che andrebbe rivista, almeno nelle partite esterne, l'impostazione della squadra a centro campo: infatti, data la quasi totale immobilità di Bonta e le attitudini difensive dei due mediani. Piacchi non può certamente sostenere l'ingrato compito di controllare da solo per tutti i 90 minuti la fascia centrale del campo. Speriamo comunque che i lagunari sappiano giocare all'altezza delle loro migliori giornate ed impegnarsi a fondo, dato che per ottenere un risultato utile sarà necessario che ogni uomo profonda in questa partita tutte le sue energie.

La probabile formazione:

Borselli, Bisconti, Cantini, Menaci, Fiaschi, Briganti, Solimena, Fiacchi, Bonta, Cagnoli, Torsio.

I ragazzi, dal canto loro, saranno impegnati a Grosseto contro il Sauro nella partita decisiva per l'aggiudicazione del torneo provinciale juniores.

Per raggiungere l'ambito traguardo all'Orbetello è sufficiente un pareggio, avendo due punti di vantaggio sui rivali; il Sauro deve invece vincere per poter effettuare uno spareggio. La partita si annuncia quanto mai combattuta ed interessante dato il valore della posta in pallio e la tradizionale rivalità (sportiva naturalmente) esistente tra le due squadre.

A nostro avviso l'Orbetello parte con i favori del pronostico, non tanto perché è più forte, quanto perché potrà giocare con una relativa tranquillità, ben sapendo che anche incappando in una sconfitta non comprometterebbe in modo decisivo la sua possibilità.

Il Sauro, invece, dovendo vincere a tutti i costi per poter sperare ancora, è prevedibile che scenderà in campo con un certo orgasmo che potrebbe anche riservargli brutte sorprese.

Da parte nostra, siamo convinti che non ci sarà bisogno di un'altra partita; i ragazzi di Di Chiara sono forti, entusiasti e ben preparati, e nella peggiore delle ipotesi un pareggio non dovrebbe loro sfuggire.

La formazione:

Galbisso, Leoni, Velasco, Capitani, Giusti, Gerardi, Sabatini, Casini, Valeri, Ercole, Curioni.

Nella foto: l'ala Solimeno, a destra, e il centravanti Cagnoli.

COMUNICATO
LA DITTA
F.LLI FAVER
a smentita delle false voci diffuse a suo danno da alcuni interessati denigratori cui viene data pubblica
DIFFIDA
precisa che la propria azienda, maggiormente potenziata dall'entrata in funzione dei nuovi impianti di produzione, è pienamente in grado di soddisfare, sempre meglio, le richieste della Spett.le Clientela col suo vestissimo assortimento di pavimenti, rivestimenti idrosanitari.
Visitatela ed interpellatela